

Tv. Al via «I Tartassati» Reteconomy scommette sul fisco in televisione

■ Il tema non è dei più simpatici, né dei più soft. Ma c'è chi è pronto a puntare sul fatto che il Fisco, le sue tante sfaccettature e i suoi (tanti) vizi possano attrarre spettatori e clic. Purché il tema si affronti con linguaggio semplice per districarsi fra segreti della Tasi, Irap e dintorni, il Fisco secondo Renzi e il lato spesso oscuro di Equitalia.

È partita ieri la seconda stagione de "I Tartassati- Storie di fisco e dintorni", condotto da Francesco Specchia e in onda ogni mercoledì alle ore 22 su Reteconomy e in contemporanea nella sezione economica del TgCom grazie a un accordo siglato con il direttore del sito, Paolo Liguri. «Grazie a un linguaggio comprensibile e accessibile e una formula vivace e leggera ci aspettiamo un buon ritorno in termini di pubblico», spiega Elisa Padoan, direttore di Reteconomy.

Certo, la posizione sul canale 816 di Sky non è propriamente un punto di forza, ma Reteconomy, nata nel 2010 da un'idea del Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti ed esperti Contabili, conta sulla sua specificità oltre che una piattaforma multichannel con presenza social (Facebook, Google+, Twitter e LinkedIn) e possibilità di fruizione in mobilità (smartphone e tablet). «In 25 minuti, con un taglio ironico e con l'aiuto di solidi professionisti ci addentreremo sempre nel cuore dei problemi delle imprese, dei dipendenti pubblici, delle partite Iva», ha aggiunto Francesco Specchia.

A. Bio.